

grinotizie

Agenzia di informazioni di Confagricoltura Ferrara

DIREZIONE E REDAZIONE:

Via Bologna, 637/b – 44124 CHIESUOL DEL FOSSO (FE) – Tel. 0532/979111

Direttore responsabile: rag. Paolo Cavalcoli - Autorizzazione Tribunale Ferrara n. 225 del 25.11.76

Anno 44

n. 07 LUGLIO 2020

RIDUZIONE IVA E CUNEO FISCALE PER RILANCIARE I CONSUMI

“La ripresa economica richiede un immediato intervento per stimolare la domanda. Ho proposto al governo una riduzione delle aliquote IVA sui prodotti agricoli e del cuneo fiscale sul lavoro allo scopo di rilanciare i consumi”. Lo ha dichiarato lo scorso 18 giugno il Presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, alla riunione degli Stati Generali dell’Economia a Villa Pamphilj a Roma, dedicata al settore agroalimentare. “Per tornare a crescere, rilanciare la produttività che ristagna da oltre un decennio, occorre migliorare le infrastrutture, diffondere la digitalizzazione e le innovazioni tecnologiche, valorizzare la ricerca e la formazione come fattori chiave per lo sviluppo. La semplificazione burocratica merita una sottolineatura a parte. In un Paese che vuole essere all’avanguardia, i ri-

tardi nella stesura di un decreto attuativo o di una circolare ministeriale bloccano l’erogazione di provvedimenti attesi da migliaia di cittadini e imprese in difficoltà. Per quanto riguarda il settore agroalimentare – ha concluso il Presidente di Confagricoltura – l’emergenza sanitaria ha indicato che l’Italia e l’Europa devono accrescere la sovranità alimentare: il 10% in più di produzione lorda vendibile dell’agricoltura significherebbe una maggiore produzione di 20 miliardi ed esportazioni agroalimentari che possono crescere di 15 miliardi. Una svolta in chiave competitiva per il nostro settore, che necessita anche di accordi internazionali in grado di tutelare e valorizzare il Made in Italy”.
(Agrinotizie 098)

“DECRETO RILANCIO”: CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

In base all’art. 25 del D.L. n. 34/2020 (Decreto Rilancio), ai titolari di Partita Iva che nel mese di aprile 2020 hanno realizzato un fatturato inferiore ai 2/3 rispetto a quello del mese di aprile 2019, è concesso un contributo a fondo perduto. La disposizione è applicabile anche alle Partite Iva titolari di Reddito Agrario. Sono esclusi i soggetti con volume d’affari nell’anno 2019 superiore a 5 milioni di euro, nonché coloro che hanno aperto una Partita Iva dopo il 30/04/2020, salvo nel caso di erede che prosegue l’attività del “de cuius” (soggetto persona fisica). Il contributo è determinato applicando alla differenza tra il volume d’affari del mese di aprile 2020 e quello di aprile 2019 (sempre che il primo sia inferiore ai 2/3 del secondo) le seguenti percentuali:

- 20% per i soggetti con ricavi 2019 non superiori a quattrocentomila euro;
- 15% per i soggetti con ricavi 2019 superiori a quattrocentomila euro e fino a un milione di euro;

c) 10% per i soggetti con ricavi 2019 superiori a un milione di euro e fino a cinque milioni di euro.

Alle aziende che hanno iniziato l’attività a partire dal 1° gennaio 2019 e per quelle che hanno il domicilio fiscale o la sede operativa nel territorio di Comuni colpiti dal sisma del 2012 a far data dal verificarsi di quell’evento (Bondeno, Cento, Ferrara, Poggio Renatico, Terre del Reno, Vigarano Mainarda), spetta un contributo minimo di 1.000 euro per le ditte individuali e di 2.000 euro per le ditte collettive anche in assenza di contrazioni del volume d’affari. L’erogazione del contributo è subordinata alla presentazione telematica di un’apposita istanza, completa dell’autocertificazione antimafia in caso di un contributo superiore a 150.000 euro, da presentarsi entro il 13 agosto 2020. Le aziende che hanno affidato al Servizio Iva di Confagricoltura Ferrara la propria contabilità e che possiedono i requisiti per poter accedere ai contributi, verranno contattate direttamente dall’associazione, mentre si raccomanda alle aziende

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER IMPRESE AGRICOLE NEL COMUNE DI FERRARA

L'amministrazione Comunale di Ferrara ha reso disponibili 100.000 euro da destinare al sostegno delle spese per l'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale per fronteggiare l'emergenza Coronavirus (misura a) e per l'installazione di strumenti di sicurezza (misura b), riservati ad imprese con unità produttiva, ove si realizza il progetto di spesa, ubicata nel comune di Ferrara. Non sono ammesse le aziende prive di regolarità contributiva (oltre che in liquidazione volontaria o protestate). Per la misura A (60.000 euro di dotazione) possono essere ammesse le seguenti spese: mascherine, guanti, dispositivi di protezione oculare, indumenti di protezione, calzari e cuffie, detergenti, materiale in plexiglas per il distanziamento, cartelli informativi, dispositivi per la rilevazione della temperatura. Per la misura B (40.000 euro di dotazione) possono essere ammesse le seguenti spese (non già coperte da altri analoghi provvedi-

menti di sostegno): sistemi di video allarme antirapina, sistemi di video sorveglianza a circuito chiuso, sistemi antintrusione con allarme acustico. Le spese devono essere state sostenute a partire dal 1° marzo 2020 e fino al 30 settembre 2020 (termine ultimo per la rendicontazione delle stesse), non essere inferiori a 200,00 euro e i relativi pagamenti devono avvenire con bonifico o con sistemi che consentano la piena tracciabilità delle operazioni. Il contributo sarà del 100% per la misura A (con un importo massimo di 1.000 euro) e del 50% per la misura B (con importo massimo di 2.000 euro).

Le domande, da presentarsi sul modello scaricabile dal sito www.siproferrara.com o www.comune.fe.it, andranno trasmesse all'indirizzo PEC di SIPRO: bandisiproferrara@pec.it entro le ore 24.00 del 31 luglio prossimo.

(Agrinotizie 100)

CONFAGRICOLTURA: PATTO PER L'EXPORT, UNA INIZIATIVA UTILE ANCHE PER IL RILANCIO DEL SETTORE AGROALIMENTARE ITALIANO

"Iniziativa tempestiva e utile anche per il rilancio delle esportazioni agroalimentari italiane dopo l'emergenza sanitaria". È questo il commento del Presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, al Patto per l'export presentato l'8 giugno scorso dal Ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio. In particolare Confagricoltura accoglie positivamente l'inserimento di sei esperti agricoli nella

rete diplomatico-consolare, che potranno ottimizzare il lavoro delle Ambasciate nella rimozione di barriere non tariffarie e nella promozione delle eccellenze della filiera agroalimentare. Una richiesta che Confagricoltura aveva da tempo caldeggiato, per colmare una lacuna dell'Italia rispetto ad altri Stati membri. (Agrinotizie 101)

EMILIA ROMAGNA: 24 MILIONI PER IL SETTORE AGRICOLO

18 milioni per progetti di filiera, 2,7 per la filiera agrituristica, 1,5 milioni per l'introduzione di sistemi di sicurezza per macchine agricole, 1,5 milioni per il settore bieticolo saccarifero, altri 500 mila euro per l'aggiornamento dei libri genealogici degli allevatori, per un totale complessivo di 24 milioni. E' quanto prevede il progetto di legge approvato dalla giunta dell'Emilia Romagna per dare fia-

to al comparto agricolo regionale dopo i mesi complicati del Coronavirus. Le risorse che il Progetto di legge mette in campo per la filiera agrituristica, puntano a sostenere la liquidità delle imprese attraverso l'erogazione di un contributo di 2000 euro per gli agriturismi e di 1000 euro per le fattorie didattiche, oltre a introdurre il servizio di food delivery per gli agriturismi. (Agrinotizie 102)

LA CAMERA DI COMMERCIO A SOSTEGNO DELLA "RIPARTENZA"

Si segnala l'adozione da parte della Giunta della Camera di Commercio di Ferrara di un nuovo bando (sostenuto sia da risorse camerali che dal contributo di taluni Comuni) per stimolare e aiutare la ripresa del tessuto economico, sfiancato dall'emergenza sanitaria. Il bando prevede 3 distinte linee di intervento:

Misura A: spese per la ripartenza in sicurezza

Misura B: spese per l'informazione e la formazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro

Misura C: spese per tecnologie e strumentazioni digitali per la ripartenza.

Per tutte le misure il contributo assegnabile sarà pari al 60% della spesa ammessa, con un massimo erogato di 5.000 euro (e con una spesa minima di 1.000 euro). Le spese ammissibili sono:

Misura A: spese per servizi di igienizzazione/sanificazione degli ambienti, degli strumenti e degli indumenti di lavoro; per impianti e macchinari per l'igienizzazione/sanificazione in autonomia; per soluzioni disinfettanti; per dispositivi di protezione individuale; per dispositivi per la misurazione della temperatura corporea; per dispositivi conta persone; per servizi di sicu-

rezza per il controllo fisico degli accessi; per la realizzazione di studi, consulenze e servizi per ripensare l'organizzazione degli spazi di lavoro.

Misura B: spese per la formazione del personale sui temi della sicurezza; per la consulenza finalizzata all'aggiornamento del Documento di valutazione dei Rischi; per la realizzazione di materiali informativi (digitali o fisici) di segnaletica aziendale; per la consulenza/assistenza finalizzata ad innovare la gestione del lavoro e dei processi produttivi o per la definizione di nuove procedure organizzative (nuova gestione dei tempi e degli spazi lavorativi).

Misura C: spese per l'acquisto di PC portatili e relativi software per favorire lo smart working; implementazione di servizi di e-commerce o delivery; l'implementazione di servizi di telelavoro o di smart working; per l'ado-

zione di soluzioni tecnologiche per l'automazione del sistema produttivo o di vendita per favorire il distanziamento sociale; per la connettività a banda ultralarga dell'impresa o dei dipendenti in smart working.

Le fatture relative alle spese per cui si chiede il contributo, dovranno risultare emesse e pagate nel periodo compreso tra il 1 febbraio 2020 e il giorno di invio della domanda. Domande che potranno essere presentate dalle ore 10,00 del 15 settembre 2020 e fino alle ore 24,00 del 2 ottobre 2020, esclusivamente in allegato ad un messaggio di Posta Elettronica Certificata. I moduli di domande e il testo del bando sono disponibili sul sito della Camera di Commercio alla sezione "Contributi e Finanziamenti".
(Agrinotizie 103)

AGRINSIEME SU FILIERA GRANO-PASTA

"Nonostante la grave emergenza sanitaria legata alla pandemia del Coronavirus, la filiera grano-pasta ha saputo fare squadra e rispondere egregiamente alla maggiore richiesta di prodotto fatta registrare durante questo periodo, assicurando con grande senso di responsabilità la regolare presenza dei prodotti agroalimentari sugli scaffali della grande distribuzione". Lo sottolinea il coordinamento di Agrinsieme, che riunisce Confagricoltura, Cia, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari. Nonostante l'impennata dei consumi di pasta, il prezzo del grano ha subito rialzi molto contenuti - prosegue Agrinsieme - a dimostrazione del fatto che la strada da percorrere è ancora lunga e che è necessario continuare a insistere con sempre maggior decisione sull'aggregazione. In tal senso, i contratti di filiera devo-

no essere considerati il momento di sintesi entro il quale compendiare le diverse esigenze dei vari componenti della filiera, sia in termini di prezzo che di parametri qualitativi, ma anche delle condizioni di conferimento e di quant'altro può contribuire a ridurre quanto più possibile le oscillazioni dei mercati. Ma se gli incentivi ai contratti di filiera sono stati sicuramente rilevanti per promuovere le relazioni interprofessionali, è dimostrato che questo tipo di misure da sole non bastano a garantire un vero rilancio della coltura e un significativo ritorno in termini di redditività; per questo, chiediamo al Governo di incentivare ancora di più gli sforzi in materia di ricerca e innovazione e di promozione di strumenti per la valorizzazione del prodotto".
(Agrinotizie 104)

LA RISPOSTA DELLA FILIERA DEL GRANO DURO ITALIANO ALL'EMERGENZA COVID-19

Dall'analisi dell'andamento di mercato del comparto e dalle stime per la nuova campagna 2020/2021, effettuata da Aretè, è emerso sostanzialmente un quadro positivo trainato dall'aumento di vendite di pasta verificatosi durante il lockdown. Tutti gli anelli della filiera hanno continuato a lavorare per soddisfare le crescenti richieste dei consumatori finali, nonostante difficoltà di ordine logistico ed organizzativo con conseguente aumento dei costi di produzione a cui si è aggiunto il crollo delle consegne al canale Ho.Re.Ca., solo in parte compensate dalle vendite retail. I dati dei consumi di pasta nella GDO, infatti, hanno segnato valori positivi a doppia cifra (+24%) toccando aumenti di oltre 100.000 tonnellate rispetto a marzo - aprile dello scorso anno, nell'ambito di un trend di vendite che è risultato molto variegato in base alle diverse tipologie di prodotti di prima necessità, in cui non tutte le filiere alimentari hanno raggiunto performance dello stesso livello. Nonostante l'impennata dei consumi, l'evidenza di picchi produttivi arrivati oltre il 100% della capacità produttiva in volume dell'industria pastaria e l'aumento delle produzioni di semola con punte fino a

più del 15%, i prezzi del frumento duro hanno subito leggeri rialzi, arrivando a valori sopra i 300 Euro/t per diverse categorie merceologiche. La pandemia ha innescato un cambio di percezione nei consumatori e di conseguenza sulle filiere ed i mercati di riferimento; la maggiore attenzione all'origine delle materie prime ha consacrato come primo driver di mercato la qualità delle semole ed una maggiore richiesta di frumento di qualità e di provenienza nazionale. Sempre secondo le stime di Aretè, a livello mondiale le scorte di grano duro sono ai minimi storici dagli ultimi dieci anni (2019/2020 -27%) e il trend dei prezzi segna andamenti tensivi pari a +25% nell'ultimo anno e +8% da inizio 2020. Il presunto leggero aumento produttivo del comparto (la nuova campagna è contrassegnata da un leggero aumento delle aree seminate a duro, con superficie stimata pari a 1.293.000 ha ed un delta di +6%), però, non sarà sufficiente nel medio lungo periodo a compensare l'ingente diminuzione delle scorte.

(Agrinotizie 105)

PREVISIONI FAO: VERSO RECORD DI PRODUZIONE E DEL CONSUMO DEI CEREALI A LIVELLO MONDIALE PER LA CAMPAGNA 2020/2021

La produzione cerealicola mondiale è sulla strada giusta per battere il nuovo record di 2.780 milioni di tonnellate, il 2,6% in più rispetto al 2019/2020. Le prime previsioni della Fao per la stagione 2020/2021, basate sullo stato delle coltivazioni in corso, sulle previsioni di semina e per quelle ancora da effettuare, indicano una situazione positiva per la domanda/offerta globale di cereali. Il mais rappresenta il 90% del previsto aumento della produzione di tutti i cereali, con un incremento previsto a 64,5 milioni di tonnellate, per un totale di 1.207 milioni di tonnellate, favorito dai raccolti record previsti in Nord America e Ucraina e dagli eccezionali raccolti in Sud America. La produ-

zione di riso ha raggiunto il massimo storico di 508,7 milioni di tonnellate, un aumento dell'1,6% rispetto al 2019, favorito dalle riprese previste in Cina, nel sud-est asiatico e nell'Asia meridionale. Viceversa, la produzione di grano è prevista in calo rispetto al solido livello del 2019, con probabili cali nell'Ue, in Ucraina e negli Stati Uniti, più che compensati dagli aumenti previsti in Australia e nella Federazione Russa. L'anno prossimo il consumo mondiale di cereali dovrebbe raggiungere il massimo storico, con l'aumento dell'1,6%, pari a 2.732 milioni di tonnellate.

(Agrinotizie 106)

CRESCHE LA PRODUZIONE ITALIANA DI SOIA

Le filiere zootecniche scontano ancora uno scarso autoapprovvigionamento di materie prime proteiche a fronte di una produzione di mangimi in crescita (+ 1,3% sul 2018), spinta dalla richiesta degli allevamenti, soprattutto quelli avicoli, il cui patrimonio è aumentato del 10% nel decennio. Va comunque sottolineato che più fattori (PAC, prezzi remunerativi e calo delle superfici coltivate a mais da granella in Italia) hanno incentivato gli agricoltori a investire in proteoleaginose; il grado di autoapprovvigionamento della soia è passato dal 20 al 36% nel periodo 2009-2019 e il Paese mantiene saldamente la leadership della produzione in Europa; stesso trend per il girasole,

dal 43 al 57% e per la colza, dal 30 al 51%. C'è poi da annotare che circa il 23% delle imprese alimentari intervistate da Nomisma sugli effetti del Covid-19, intende incrementare la fornitura regionale di materie prime. È quanto emerso dai dati di Nomisma, esposti in occasione del 1° forum cereali e colture industriali con focus sulle colture proteiche e oleaginose, webinar organizzato da Anb Coop (associazione di agricoltori con più di 3000 soci su territorio nazionale che fa parte del gruppo CGBI-Confederazione generale bieticoltori italiani), e Nomisma, svoltosi lo scorso 25 giugno.

(Agrinotizie 107)

CONFAGRICOLTURA EMILIA ROMAGNA CON IL PROGETTO CAMARG IN CORSA PER IL PREMIO REGIOSTARS 2020 DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Anche Confagricoltura Emilia Romagna concorrerà al premio europeo Regiostars 2020 con il progetto Camarg, di cui l'organizzazione agricola regionale è partner insieme ad altre realtà espressione delle regioni coinvolte: Croazia, Francia e Spagna. "Siamo orgogliosi di portare in Europa l'expertise della nostra organizzazione incentrata sulla commercializzazione on line di prodotti agricoli di prima qualità, attraverso una soluzione web avanzata che riduce le distanze tra agricoltore e consumatore - dichiara soddisfatto il numero uno della Confagricoltura regionale, Marcello Bonvicini -. Al premio Regiostars 2020, che verrà assegnato a Bruxelles in ottobre, Confagricoltura rappresenta l'innovazione in agricoltura targata Emilia-Romagna nonché le produzioni emblema del territorio. È più che mai indispensabile - ha sottolineato il Presidente - l'utilizzo di tecnologie d'avanguardia per ripartire nel post-Covid". Regiostars è un premio indetto dalla Commissione europea che mira a mettere in luce quei progetti finanziati dall'Ue in grado di distinguersi, nell'ambito dello sviluppo regionale, per eccellenza, capacità innovativa e 'market orientation'. Con tale riconoscimento si vogliono segnalare alle varie

regioni d'Europa le migliori progettualità come un esempio da seguire. Il progetto Camarg di Confagricoltura Emilia Romagna è candidato nella categoria 'Competenze e istruzione per un'Europa digitale' con la menzione "per aver contribuito a potenziare le tecnologie informatiche in agricoltura, attivando la piattaforma di e-commerce Foodelizia aperta a tutti gli associati interessati e dedicata alla vendita online di prodotti agricoli con consegna diretta dall'agricoltore al consumatore". Nel 2020 i Regiostars verranno assegnati anche su altre aree cruciali per la politica regionale della Ue, quali: 'Transizione industriale per un'Europa intelligente', 'Economia circolare per un'Europa verde', 'Partecipazione dei cittadini per città europee più coese' e 'I giovani e la cooperazione oltre i confini-30 anni di Interreg'. Per supportare la candidatura di Confagricoltura Emilia Romagna bisogna andare sul sito <https://regiostarsawards.eu> e votare il progetto Camarg nella sezione "Skills & Education for a digital Europe". Per informazioni sulle modalità di adesione alla Piattaforma: info@foodelizia.it

(Agrinotizie 108)

CASSA INTEGRAZIONE PER COVID: CONTROLLI ISPETTORATO DEL LAVORO

Con nota n. 532 del 12 giugno scorso, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha informato circa l'attivazione di una rete di controlli sul corretto e legittimo utilizzo delle risorse destinate agli ammortizzatori sociali con causale "Covid-19". Il coordinamento dell'attività di vigilanza sarà affidato alle Commissioni Regionali, le quali svolgeranno gli accertamenti nei confronti di:

- aziende che abbiano fatto richiesta di trattamenti di Cassa Integrazione Ordinaria, Fondo di Integrazione Salariale e Cassa Integrazione in Deroga;
- lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, lavoratori agricoli, lavoratori autonomi iscritti alle Gestioni speciali

dell'assicurazione generale obbligatoria che abbiano presentato domande di indennità di sostegno al reddito.

L'Ispettorato Nazionale precisa poi che l'individuazione di tali soggetti si baserà sulle liste fornite a tal fine dall'INPS e che particolare attenzione sarà posta in relazione a determinati tipi di realtà, opportunamente elencate nella nota (ad es. aziende operanti nei settori che hanno subito interruzioni delle attività; aziende operanti in deroga alle misure restrittive previste dalla normativa emanata in relazione all'emergenza epidemiologica, aziende che hanno collocato in smart working il personale e richiesto l'erogazione di ammortizzatori sociali, ecc). *(Agrinotizie 109)*

ASSUNZIONE IN AGRICOLTURA DI PERCETTORI DISOCCUPAZIONE NON AGRICOLA

Con la circolare n. 76 del 23 giugno scorso, l'INPS ha fornito le istruzioni operative per la corretta applicazione dell'art. 94 del D.L. n. 34/2020, recante disposizioni per la promozione del lavoro agricolo, con particolare riferimento all'ipotesi in cui l'assunzione riguardi soggetti che percepiscono una disoccupazione non agricola (NASPI o DIS-COL).

Con la suddetta norma, infatti, è stato riconosciuto ai datori di lavoro del settore agricolo, in relazione all'emergenza epidemiologica, la possibilità di assumere con contratti a termine non superiori a 30 giorni, rinnovabili per altri 30 giorni, soggetti percettori di integrazioni salariali (con sospensione a zero ore), di disoccupazione non agricola (NASPI e DIS-COL) o di reddito di cittadinanza (RdC), senza subire la perdita o la riduzione delle indennità loro spettanti, nel limite di 2.000 euro per l'anno 2020.

Si tratta in sostanza di un contratto di lavoro a termine soggetto alle medesime regole degli altri rapporti di lavoro in agricoltura, con trattamento economico e normativo uguale a quello applicato alla generalità dei lavoratori agricoli nel rispetto della contrattazione collettiva di settore (CCNL e CPL), e con le medesime tutele, ma che deve rispettare due condizioni:

- la retribuzione non deve superare il limite di 2.000 euro l'anno;
- il contratto non deve superare i 30 giorni, rinnovabili per ulteriori 30 giorni.

Con riguardo a quest'ultimo aspetto (durata del contratto e del rinnovo) la circolare INPS fornisce un primo im-

portante chiarimento precisando che *"i 30 giorni si computano prendendo in considerazione le giornate di effettivo lavoro e non la durata in sé del contratto di lavoro"*.

Il contratto di lavoro, pertanto, può essere stipulato anche per un arco temporale superiore ai 30 giorni, l'importante è che le giornate di effettivo lavoro non superino detto limite.

Dal punto di vista operativo, viene precisato che è onere del lavoratore comunicare all'INPS le giornate di lavoro, attraverso i consueti canali telematici (trasmissione del modello Naspi-Com).

L'INPS sottolinea inoltre che l'art. 94 del Decreto Rilancio contiene una deroga alle discipline speciali che regolano i casi di sospensione e decadenza delle prestazioni considerate o all'abbattimento delle stesse nel caso di rioccupazione, dando la possibilità al lavoratore di continuare a percepire le predette indennità e di cumularle. L'importante è che vengano rispettate le condizioni sopra elencate. Diversamente, nel caso in cui siano superati i suddetti limiti, le prestazioni di disoccupazione di cui i lavoratori sono beneficiari saranno nuovamente soggette agli ordinari istituti del cumulo, della sospensione dell'indennità di disoccupazione e alla decadenza, ma esclusivamente per la parte di reddito eccedente la somma di 2.000 euro e per i periodi eccedenti l'arco temporale massimo di durata dei contratti (30 giorni, rinnovabili di ulteriori 30) stipulati con datori di lavoro del settore agricolo. *(Agrinotizie 110)*

NEL 2019 IN CALO INCIDENTI CON MEZZI AGRICOLI (-20% RISPETTO AL 2018)

Stando ai dati dell'Osservatorio ASAPS, dal 2010 al 2019 in Italia per quanto riguarda il settore agricolo sono stati registrati 1722 decessi e 2.509 feriti a seguito di incidenti con mezzi agricoli. Nel 2019 gli incidenti registrati sono stati 307 (78 in meno dell'anno precedente), con 146 mor-

ti (13 in meno del 2018). Il 36,5% di tali incidenti è avvenuto sulle strade, mentre il restante 63,5% nei campi. Nel 35% degli incidenti il conducente aveva un'età superiore a 65 anni. Al primo posto come numero di eventi risulta esserci l'Emilia Romagna con 33 incidenti, seguono il

Piemonte con 30, il Trentino Alto Adige e la Campania con 29, quindi la Lombardia con 28, il Veneto con 24, il

Lazio con 23, l'Abruzzo con 14, la Puglia con 12, la Sardegna con 11, e poi tutte altre. *(Agrinotizie 111)*

14 LUGLIO 2020: PROSSIMA SCADENZA DELLA QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE DI CONFAGRICOLTURA FERRARA

Ricordiamo a tutti i Soci che il prossimo 14 luglio scadrà il pagamento della quota associativa annuale di Confagricoltura Ferrara per l'anno 2020. Il pagamento avverrà in automatico alla scadenza tramite addebito diretto sul conto per chi ha aderito alla gestione dei pagamenti tramite SDD; per chi ancora non ha aderito, verrà inviato tramite posta ordinaria il consueto bollettino bancario MAV presentabile per il pagamento presso qualsiasi istituto bancario, o in alternativa è possibile effettuare il

pagamento tramite bonifico bancario o recandosi presso la sede di Confagricoltura Ferrara o le delegazioni territoriali. Qualora non dovesse pervenire il bollettino MAV entro il 14 luglio, o per qualsiasi altra informazione inerente la quota associativa annuale, si invita a contattare l'ufficio Amministrazione della Sede Centrale o gli Uffici di Delegazione. *(Agrinotizie 112)*

QUINTA EDIZIONE DEL BANDO AGRICOLTURA SOCIALE

Al via la quinta edizione del bando nazionale "Coltiviamo Agricoltura Sociale", indetto da Confagricoltura con la Onlus Senior - L'Età della Saggezza, insieme, per il secondo anno consecutivo, a Reale Foundation (la fondazione corporate di Reale Group), in collaborazione con la Rete Fattorie Sociali e l'Università di Roma Tor Vergata. Il bando mette in palio tre premi da 40.000 Euro ciascuno, a copertura totale dei costi, per altrettanti progetti innovativi di Agricoltura Sociale: due premi sono erogati dalla ONLUS Senior - L'Età della Saggezza e uno da Reale Foundation. Al bando possono partecipare imprenditori agricoli e cooperative sociali o associazioni di più soggetti, a patto che il capofila sia uno delle prime due categorie, con progetti dedicati a minori e giovani in condizione di disagio sociale, anziani, disabili, immigrati che godano dello stato di rifugiato o richiedenti asilo. Le proposte devono riguardare una o più delle seguenti aree: l'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale; le prestazioni e le attività sociali di servizio per le comunità locali

che utilizzino le risorse dell'agricoltura per sviluppare le capacità delle persone; i servizi a supporto delle terapie mediche, psicologiche riabilitative; l'educazione ambientale e alimentare, la salvaguardia della biodiversità, la conoscenza del territorio mediante le fattorie sociali e didattiche. Un'equilibrata presenza di genere nell'individuazione del target e nella realizzazione delle attività sarà valutata positivamente, così come la collaborazione con i servizi socio-sanitari e con gli enti pubblici competenti per territorio. La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al 15 ottobre 2020. I 30 progetti che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze accederanno alla fase di valutazione da parte di una Commissione di Esperti. I vincitori saranno decretati dalla giuria entro la fine di dicembre 2020.

I tre progetti dovranno essere realizzati entro fine ottobre 2021. Tutte le informazioni e i dettagli relativi al bando sono disponibili sul sito www.coltiviamoagricolturasociale.it *(Agrinotizie 113)*

ORARIO ESTIVO CONFAGRICOLTURA FERRARA

Si comunica che dal 1° luglio all'11 settembre, tutti gli uffici della Sede e di Delegazione di Confagricoltura

Ferrara osserveranno il seguente orario di lavoro: dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 14. *(Agrinotizie 114)*